

BASSA

MIRANDOLA
DOMENICA si apre
San Martino Spira
17 lo spettacolo
e la mostra fotografica

Tutti contro l'arrivo del boss Il caso arriva in Parlamento Una lettera urgente di Pighi e Sabatini al Prefetto

BOMPORTO SU COPPOLA UN'INTERROGAZIONE DI BARBOLINI



Il sindaco di Modena Pighi e il presidente della Provincia Sabatini

DECISI più che mai ad allontanarlo dal suolo modenese. Continua l'azione di lotta dei sindacati dell'Unione del Sorbara (Bomporto, Bastiglia, Ravarino, Nonantola, di Castelfranco e San Cesario contrari all'«esilio» a Sorbara del camorrista legato al clan dei casalesi, Egidio Coppola, detto «Brutus», sorvegliato con obbligo di soggiorno proprio perché legato al clan di Casal di Principe. Dopo aver scontato tre anni in carcere per associazione a delinquere di stampo mafioso, ora Coppola potrebbe ottenere il confino nella tranquilla Sorbara. Ma è indesiderato. I sindacati non hanno perso tempo e già oggi il senatore del Pd Giuliano Barbolini presenta

CONFESERCENTI
«Inoportuno il soggiorno di un esponente dei casalesi di un rischio di vanificare gli sforzi»

una interrogazione. «Stiamo lavorando a tutti i livelli — spiega il sindaco di Bomporto Alberto Borghi — per portare avanti la nostra scelta politica: sul nostro territorio, già in passato teatro di alcuni episodi criminali di stampo camorristico, contro i quali abbiamo lottato e attivato molteplici iniziative, non abbiamo alcuna intenzione di ospitare Coppola».

CONFESERCENTI di Bomporto è al fianco dei sindacati e si dice «seriamente preoccupata. E' inopportuno — recita la nota — il soggiorno obbligato di un elemento di spicco dei casalesi. Occorre non rendere inutili gli sforzi raggiunti da magistratura e forze dell'ordine». «Si sa come funziona — avverte infine Comtapi-Pmi — il boss può riallacciare i nodi della sua rete, e ci si trova alle prese con metastasi non più estirpabili. Occorre grande attenzione».

CONFESERCENTI di Bomporto è al fianco dei sindacati e si dice «seriamente preoccupata. E' inopportuno — recita la nota — il soggiorno obbligato di un elemento di spicco dei casalesi. Occorre non rendere inutili gli sforzi raggiunti da magistratura e forze dell'ordine». «Si sa come funziona — avverte infine Comtapi-Pmi — il boss può riallacciare i nodi della sua rete, e ci si trova alle prese con metastasi non più estirpabili. Occorre grande attenzione».

Una lettera urgente di Pighi e Sabatini al Prefetto